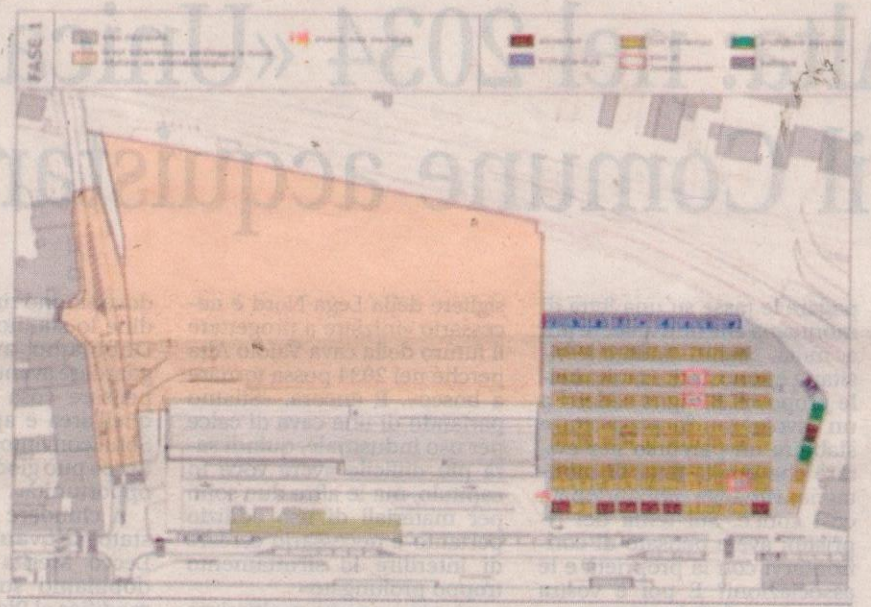
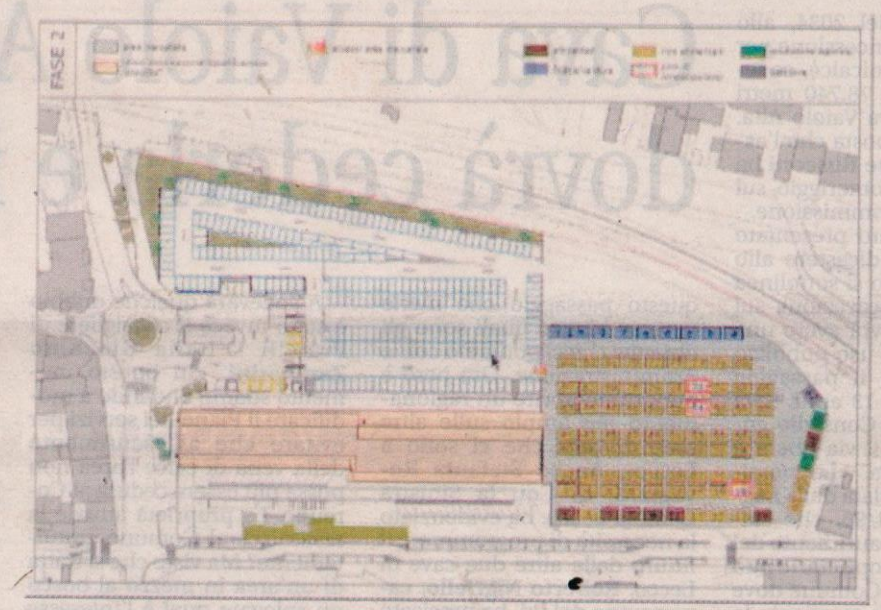
Stasera, lunedì, in Consiglio il dibattito sulla sperimentazione annunciata in centro per tre sabati di luglio



L'attuale organizzazione del parcheggio alla Piccola, con stalli indistinti e un passo carraio d' accesso e uscita diretto da e in via Amendola

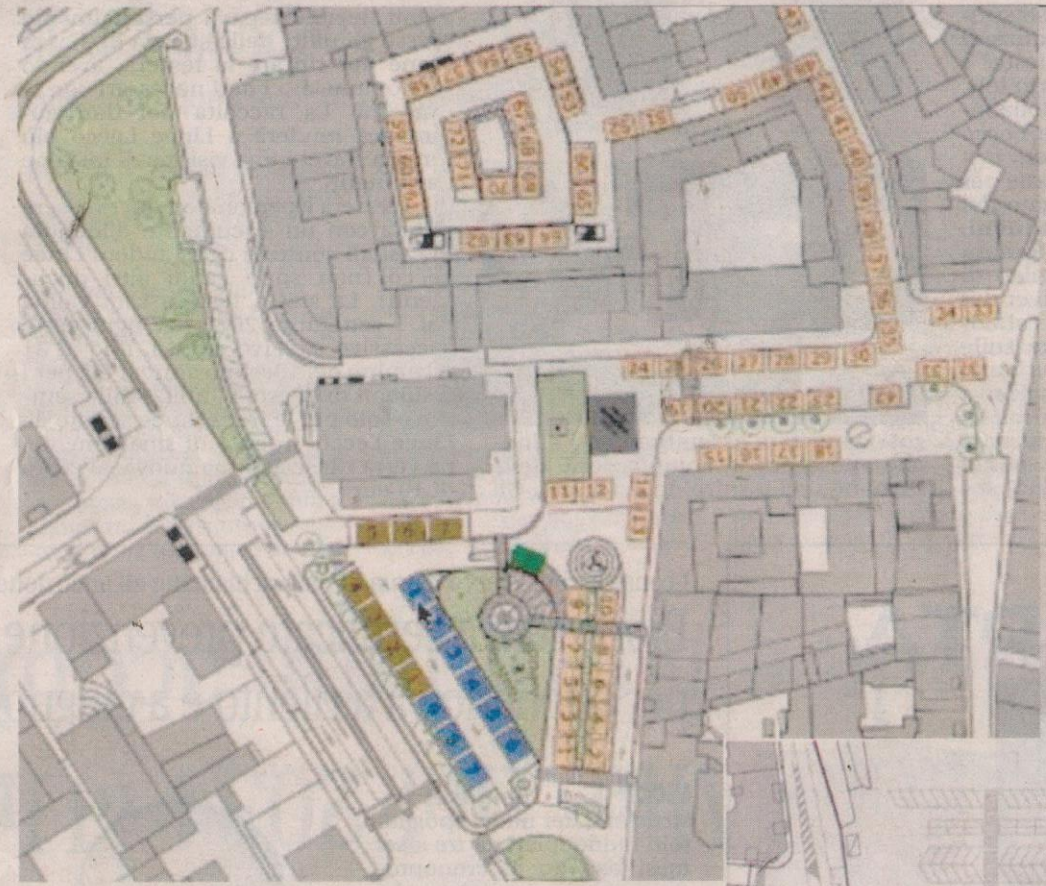


La pianta del costruendo parcheggio ad opera di Linee Lecco: 250 posti auto ordinati e una rotonda sull'accesso e uscita, all'incrocio con via Digione. Dal parcheggio ci sarà un secondo accesso diretto al mercato, alternativo a quello dal corridoio tra le stecche e via Ghislanzoni

Mercato, il rischio di un «tonfone»

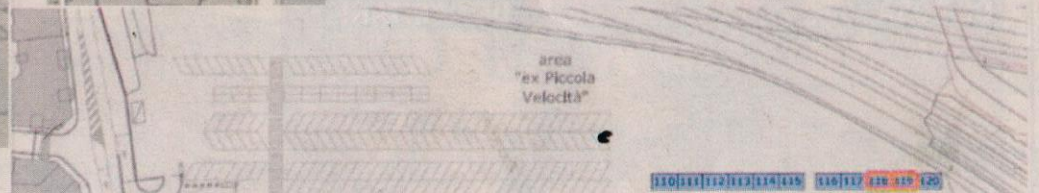
LECCO (cca) L'opposizione paventa «un tonfone tremendo». La maggioranza, che in questo caso ha investito del ruolo di alfiere l'assessore all'attrattività turistica **Giovanni Cattaneo**, pare determinata a tirare dritto, accogliendo sì qualche suggerimento pratico (ad esempio quelli pacati di **Peppino Ciresa**), ma senza alcuna concessione sostanziale alla mozione di **Giacomo Zamperini** (Fratelli d'Italia) all'ordine del giorno del Consiglio cittadino di questa sera, lunedì. Il tema è tra quelli che tengono banco ormai da settimane: il ritorno in centro del mercato cittadino, non in via definitiva, ma soltanto per tre sabati di luglio.

Una dichiarata «sperimentazione», che secondo Zamperini sarà però «la pietra tombale» calata su ogni ulteriore ipotesi e tentativo di riportare i banchi nel salotto buono della città. «Si solleveranno così tante polemiche e il flop sarà inevitabile» ha pronosticato il consigliere di Fdi martedì scorso in commissione. Di contro Cattaneo lo ha invitato «a leggere la realtà senza polarizzare gli estremi», ché «non fa bene alla città». E qui si è divaricato il dibattito, su binari che sarà



La disposizione sarà discussa con le associazioni di categoria

LECCO (cca) La bozza di disposizione dei banchi in centro, fin qui messa a punto dagli uffici comunali, non è definitiva. Alcuni suggerimenti avanzati da **Peppino Ciresa** sono stati annotati con interesse dall'assessore **Giovanni Cattaneo**. Ad esempio quello di utilizzare via Cornelio per liberare qualche stallo di sosta auto in più a beneficio degli avventori. Scartata la soluzione di utilizzare il controviale di via Dante, bocciata dai residenti dopo la non positiva esperienza dei mercatini di Natale. La planimetria verrà discussa con le associazioni di categoria, ma per i 16 banchi alimentari si prospetta già la collocazione dentro il parcheggio di piazza Mazzini. In commissione si è è parlato anche dei mercatini degli hobbisti: sette gli operatori disponibili a esserci tre volte al mese, da luglio a novembre. Tre gli spazi ipotizzati: Lungolago Isonzo, Lungolago Lario Piave e piazza XX Settembre per l'antiquariato, mentre ad ottobre si prevede il ritorno in piazza Garibaldi. Per Natale si vedrà. **Alberto Anghileri** (Sinstra) ha suggerito la possibilità del lungo Adda compreso tra i due ponti, Kennedy e Azzone Visconti. Ma l'ipotesi non regge: «Gli hobbisti hanno già storto il naso» ha fatto sapere Cattaneo: il lungo Adda è troppo fuori dal «mondo».



estremi», che «non fa bene alla città». E qui si è divaricato il dibattito, su binari che sarà difficile veder convergere stasera.

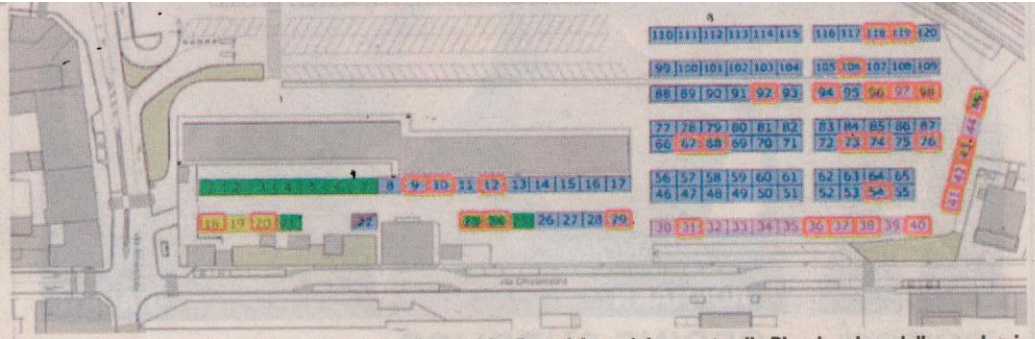
«Con giugno si apre una fase nuova e delicata, non solo per lo storico mercato alla Piccola, ma per tutti gli operatori del settore che hanno visto bloccata la loro attività a causa della pandemia e che adesso possono tornare a lavorare» la premessa ecumenica dell'assessore. Tre i prossimi snodi «del percorso avviato in questi mesi», da condividere con tutti i soggetti interessati, in primis operatori del mercato e commercianti (non in assemblea generale come vorrebbe Zamperini, ma attraverso le associazioni di categoria con le quali è in programma un incontro domani, martedì 8 giugno). Da contemperare le esigenze dei cittadini residenti, ma sul piatto si mettono anche i turisti, per quanto questi ultimi potranno beneficiare degli eventi ricreativi e culturali dislocati in centro e alla Piccola.

Riguardo a quest'ultima, sta per partire la realizzazione del nuovo parcheggio a cura e a spese di Linee Lecco, secondo step della prima fase di riordino dell'area, dopo l'abbattimento delle fatiscenti palazzine lungo via Ghislanzoni, il repulisti del perimetro a ridosso della ferrovia, il «metti-e-togli» delle transenne anti-clochard lungo le storiche stecche dei magazzini. Il cantiere comporterà inevitabili disagi agli automobilisti nel momento in cui si andrà a realizzare la nuova rotonda all'incrocio con via Digione, mentre non dovrebbero esserci problemi per la convivenza - durante i sei mesi che dureranno i lavori - con il mercato del mercoledì e del sabato. Peraltro, come ricordato dal funzionario in commissione, una riorganizzazione degli spazi è già fatta durante la pandemia, per adempiere alle nuove disposizioni nazionali e regionali sul distanziamento tra i banchi. Il che ha permesso anche di ricompattare un mercato che, con una trentina di posteggi vuoti, offriva una immagine dispersiva. L'accorpamento è coinciso anche con la trasformazione in stalli di parcheggio libero per auto dei posteggi nel tratto di ingresso da via Amendola, all'ombra delle «stecche». Questi ultimi dovrebbero essere mantenuti anche con il nuovo parcheggio a pagamento di Linee Lecco, che avrà 270 posti ordinati, con una riduzione rispetto al numero attuale. In commissione Zamperini ha però avanzato la proposta di riportare nel corridoio di accesso i banchi, sia per dare visibilità al mercato a chi transita per via Amendola, sia in prospettiva di una possibile convivenza tra operatori mercatali e gli eventi che l'Amministrazione intende organizzare alla Piccola nei tre weekend di luglio che coincideranno con i sabati di mercato in centro.

A quest'ultimo proposito, Zamperini, ma anche **Peppino Ciresa**, restano dell'avviso che la sperimentazione sarebbe dovuta avvenire di mercoledì, giornata che conta 90 espositori anziché i 120 del sabato, quindi con una logistica più facile da gestire, cercando di fare modo che una delle due piazze (Mazzini o AffarI) resti destinata alle auto» ha detto Ciresa a fronte delle forti perplessità espresse dai commercianti.

Sul punto Catteneo non ha mostrato cedimenti: «Di mercoledì non sarebbe una vera sperimentazione - ha detto - nei prossimi anni ci saranno altri cantieri: o subiamo o proviamo a trovare una soluzione che tenga conto delle nuove potenzialità della Piccola e non solo. Non è un segno di debolezza cominciare ora, con tre sabati di luglio: si cerca di fare il meglio che si può, nel mentre avvengono i cambiamenti. Nessuno ci ha votato per riportare il mercato in centro, sarebbe stato più facile fare finta di niente. C'è una situazione che merita dibattito e confronto. Sbagliato affermare che si sposta la gente come birilli».

Claudia Corbetta



La vecchia disposizione del mercato alla Piccola prima della pandemia

La perplessità sull'investimento di due milioni d euro nella Piccola

«Masterplan di Kipar e parcheggio di Linee Lecco: quale dei due sarà da buttare tra qualche anno?»

LECCO (cca) I lavori di realizzazione del nuovo parcheggio da 250 posti alla Piccola dureranno da oggi al 2022, ma il Masterplan dice tutt'altro. Spendiamo due milioni per poi magari buttare via tutto? O dobbiamo ritenere il Masterplan di *Andreas Kipar* carta straccia?». Questa, in soldoni, la perplessità avanzata dal consigliere **Simone Brigatti**, che ha trovato sponda immediata nel capogruppo della Lega **Cinzia Bettega**: «La maggioranza fa investimenti per milioni alla Piccola senza sapere cosa vuole fare in quest'area? Inaccettabile». Una risposta è arrivata da **Giovanni Cattaneo**: «Parcheggio e Masterplan non sono incompatibili. Il secondo ha un suo tempo di gestazione più lungo, ma non andrà necessariamente a stravolgere quello che si fa oggi. Siamo consapevoli che qualcuno dei 250 posti auto non potrà durare, ma soprattutto che l'intervento sblocca la situazione e accende l'area. Non c'è schizofrenia: ci sono bisogni diversi, in tempi diversi». Più asciutta, lineare e ragionieristica la spiegazione di **Roberto Pietrobelli**, assessore al Bilancio: «Linee Lecco ha presentato un business plan. Dall'investimento effettuato, in considerazione degli introiti che il nuovo parcheggio a pagamento garantirà, si prospetta che la società uscirà in sostanziale pareggio, se non addirittura in attivo, nel giro di pochi anni».

Giovanni Cattaneo